

## Rapporto annuale 2018

*Il presente rapporto si riferisce all'attività svolta nell'anno civile 2018, ma comprende anche fatti relativi ai primi mesi 2019 utili alla comprensione dello stato attuale del progetto.*

### 1.Facoltà

La facoltà comprende al 31.12.2018, oltre al decano Bianchetti, 13 professori:

- Gabutti, Ghielmini, Kaelin, Pedrazzini, Simonetti (clinici attivi in EOC e CCT), Alimonti, Lanzavecchia, Sallusto (ricercatori attivi negli istituti affiliati IRB e IOR) nominati dal CU il 6.12.2016;
- Majno (chirurgia) e Limongelli (ICS) nominato nel 2017
- Albanese (public health), Papadia (ginecologia), Theurillat (IOR), nominati nel corso del 2018.

Nel frattempo sono stati nominati altri professori

- Andrea De Gottardi, professore-primario di gastroenterologia, ma assumerà la funzione presso EOC soltanto nell'autunno 2019;
- Silke Gillesen-Sommer, professoressa ordinaria e primaria di oncologia; assumerà la direzione dello IOSI dal 1.1.2020.
- Peter Cejka e Greta Guarda, entrambi group leader presso IRB con professorship FNS, sono promossi professori straordinari;
- Roger Geiger, group leader presso IRB, professore-assistente senior.

A completare i ranghi della medicina clinica mancano ancora 3 professori: medicina interna generale II (concorso in atto), patologia e psichiatria.

Nel corso del 2018 il Consiglio dei professori, diretto dal decano Bianchetti, si è riunito 8 volte più una in formazione allargata ai professori titolari e liberi docenti, mentre il Gruppo operativo per l'elaborazione del curriculum di studio, diretto dai proff. Pedrazzini e Gabutti, si è riunito 8 volte in formazione ristretta e 2 volte in commissione didattica allargata.

In vista del loro coinvolgimento nell'insegnamento, applicando regolamenti e direttive concernenti il conferimento dei titoli in uso nell'ambito delle facoltà di medicina cioè libero docente (PD) e professore titolare, con procedura accelerata per quanti sono già in possesso di un titolo conseguito in un'altra università svizzera, nel corso del 2018 sono stati nominati i primi professori titolari e liberi docenti dell'USI. Con le nomine dei primi mesi del 2019, il loro numero complessivo ammonta oggi a 31.

Come nel 2018, la facoltà si è valsa dell'apporto di alcuni consulenti (Barazzoni, Maggini, Martinoni), in particolare di un professore dell'UniBas (Bircher, nel frattempo nominato professore aggregato), oltre che del coinvolgimento diretto del rettore e del segretario generale e di tre collaboratrici amministrative (Link, Vögele, Wyss).

In data il CU ha approvato, su proposta della facoltà, l'associazione all'USI ai sensi dell'Art. 12 LUni, della Fondazione Sasso Corbaro.

## 2. Master

Come nel 2017 l'attività principale della Facoltà è stata ovviamente dedicata al programma del Master.

Si rammenta che la Facoltà ha definito l'architettura del proprio modello di curriculum di studio articolato in moduli tematici e competenze trasversali interdisciplinari ponendosi quale obiettivo specifico quello di identificare alcuni "unique selling points" al fine di attrarre a Lugano i futuri studenti:

- prossimità: stretto contatto diretto con professori e docenti;
- pratica: insegnamento orientato alla pratica sia in piccoli gruppi sia al letto del paziente;
- PROFILES: curriculum conforme alle direttive "Principal Relevant Objectives For Integrative Learning and Education in Switzerland" recentemente pubblicate dall'Ufficio federale della sanità pubblica;
- promozione: possibilità di iniziare il programma per conseguire il titolo di Dr. med e di MD-PhD fino dal 5° semestre
- ricerca: offerta di corsi e seminari di ricerca valorizzando l'apporto dei professori e ricercatori IRB e IOR.

In data 2.2.2018 il Consiglio dei professori ha approvato la struttura generale del programma del Master elaborata dal Gruppo operativo. La presentazione completa e aggiornata è disponibile

all'indirizzo: [http://www.biomed.usi.ch/sites/biomed.usi.ch/files/media/presentation\\_of\\_master\\_curriculum\\_biomed\\_web\\_version.pdf](http://www.biomed.usi.ch/sites/biomed.usi.ch/files/media/presentation_of_master_curriculum_biomed_web_version.pdf)

Il Consiglio dell'USI ne ha preso atto nella riunione del 23.2.2018.

La struttura definitiva (marzo 2019) del curriculum di studio prevede, per ciascun semestre:

- 2 settimane introduttive;
- 12 settimane di insegnamento dei moduli così distribuiti:
  - 3 giorni di formazione teorica così articolati:
    - 2 ore settimanali di lezione a classe intera (72), affidate, di regola, a professori di ruolo
    - 2 ore settimanali di lezione a classe intera (72), insegnate in compresenza da 3 docenti
    - 4 ore settimanali di lezione a gruppi di modulo (24), con impiego simultaneo di 3 docenti
    - 4 ore settimanali di lezione a piccoli gruppi (8) per la discussione di casi, con impiego simultaneo fino a 9 docenti
    - 4 ore settimanali di corsi opzionali / seminari di ricerca
    - 8 ore di studio individuale
  - 2 giorni di formazione in ospedale (al letto del paziente / bedside teaching)

Per verificare la fattibilità del programma in termini di risorse umane e finanziarie è stato istituito un gruppo di lavoro ristretto coordinato dal segretario generale dell'USI.

In una prima fase (marzo – settembre 2018) il gruppo ha verificato la fattibilità relativa all'insegnamento al letto del paziente (bedside teaching), interpellando tutti i partner potenzialmente coinvolti (EOC-45 servizi, CCT, CLM, CSA, ArsM, CHB) e verificare con loro.

- la disponibilità di principio a contribuire attivamente alla formazione degli studenti
- la valutazione quantitativa (UTP) delle risorse mediche supplementari necessarie
- la valutazione delle risorse logistiche necessarie.

In una seconda fase (ottobre-novembre 2018) è stata elaborata una simulazione precisa e dettagliata della distribuzione degli studenti nelle strutture ospedaliere (EOC: OCL+OIL, ORBV, ODL, OBVM e istituti & servizi distinti; CCT; CLM; CSA, ArsM) sulla base della seguente ipotesi discussa nel gruppo operativo:

- l'insegnamento al letto del paziente o pratica clinica si svolge su 2 giorni settimanali consecutivi per 12 settimane ogni semestre;
- a ciascun medico formatore sono affidati 2 studenti;
- il medico formatore svolge la sua normale attività clinica rallentata / ridotta del 50%;
- ai fini del calcolo si assume che le ore di pratica clinica assistita sull'arco di 2 giorni siano complessivamente 10 (3 ore il mattino, la prima ora di rapporto non comporta incremento di risorse, 4 il primo pomeriggio mentre nel secondo pomeriggio lo studente rimane in ospedale per elaborare il proprio portafoglio medico e preparare la discussione dei casi).

In base a queste premesse il calcolo complessivo delle ore di pratica assistita ammonta a 8'400 ore.

Ovviamente non è possibile far capo a medici qualificati pro-tempore, ma occorre assumere e integrare il personale medico necessario. Dall'analisi dettagliata si tratta di assumere complessivamente 21 UTP, principalmente all'EOC. Tradotta in termini finanziari, corrisponde praticamente alla lettera al calcolo dei costi esposto nella tabella 4, pag. 9 del Messaggio 6920 del 12.4.2014 dove si indica alla voce "Costo insegnamento pratico" un importo di 3,6 M, importo calcolato sulla base del terzo rapporto USI del 7.10.2013.

Nella terza fase (marzo- aprile 2019) il gruppo ha calcolato il fabbisogno medico e i conseguenti costi per la parte di formazione teorica, considerato anche che, oltre all'insegnamento in aula, 5 altre attività direttamente correlate al curriculum di studio richiedono l'impegno di docenti-medici:

- la preparazione degli esami semestrali, 60 domande per ciascun esame + 120 domande per l'esame finale;
- la preparazione degli OSCE, 6 OSCE per 4 esami, 12 OSCE per gli esami finali;
- lo svolgimento degli esami orali;
- la supervisione delle tesi di Master, 70 tesi all'anno;
- la presenza e la valutazione agli esami di stato.

Le conclusioni delle analisi sono state discusse e condivise con la Direzione dell'EOC nell'ambito di una riunione congiunta il 30.04.2019 e sono presentate al CU che ne ha preso atto con soddisfazione nella riunione del 3.5.2019.

Sebbene il calcolo dei costi indicato nel Messaggio fosse basato su un altro modello di organizzazione del curriculum in generale e dell'insegnamento al letto del paziente in particolare, l'analisi delle risorse necessarie per l'insegnamento in aula e la simulazione dettagliata della distribuzione degli studenti nei servizi ospedalieri implicati dimostrano la sostenibilità finanziaria del modello USI.

### **3. Studenti**

Come noto gli studenti che frequenteranno il Master USI dall'autunno 2020 hanno iniziato il Bachelor in medicina nelle università partner del progetto USI UniBas, UZH e ETHZ. Mentre gli studenti che frequentano il Bachelor UniBas (15 nel 2017 e altri 15 nel 2018) sono formalmente iscritti all'USI, per cui sono nominalmente identificati, quelli che studiano a Zurigo, sono iscritti a UZH (12 su 220) e ETHZ (50 su 100), ma non sono né nominalmente né formalmente acquisiti all'USI per cui occorrerà promuoverne l'attrazione.

Pertanto sia UniBAS che ETHZ hanno istituito corsi di italiano per questi studenti, mentre USI ha offerto un corso compatto di due settimane il primo si è svolto nel settembre 2018 (21 partecipanti) e sarà ripetuto nel settembre 2019.

Inoltre per gli studenti del Bachelor ETHZ USI ha già avviato la programmazione delle "Notfall- & Bedside Wochen, la cui prima edizione si terrà nell'autunno 2019.

A sostegno degli studenti che frequenteranno il Master USI, IBSA Foundation for Research ha generosamente concesso borse di studio: Nel 2017 sono state assegnate borse a 5 studenti, nel 2018 a 19 studenti, quasi tutti iscritti all'UniBAS.

In questo ambito va segnalato che dal 2016 il test di selezione per l'ammissione agli studi di medicina nelle università germanofone (EMS) ha luogo all'USI.

#### **4. Formazione continua**

Il primo CAS (Certificate of Advanced Studies) in "Sleep, Consciousness and Related Disorders" è iniziato in ottobre 2018 con 15 studenti da 10 paesi e 4 categorie professionali.. Il corpo docente è composto da medici, psicologi e uno psichiatra / neuroscienziato. Gli iscritti completeranno durante un anno 4 moduli, che trattano gli aspetti scientifici e clinici della medicina del sonno:

- il primo modulo è accessibile online e fornisce una visione di base del sonno e della coscienza.
- il secondo modulo è stato organizzato a Wengen durante la Sleep Science Winter School;
- il terzo modulo fornisce le conoscenze della letteratura sistematica e la sintesi quantitativa e qualitativa;
- il quarto modulo si terrà a Lugano durante la Sleep Medicine Summer School.

Nel 2018 sono stati preparati i moduli sopra descritti, sono stati creati i regolamenti, il sito web e il materiale di promozione. Sono stati avviati i processi amministrativi, la piattaforma e-learning è stata riempita di contenuti e sono stati istituiti gli esami dei moduli.

#### **4. Finanze**

La facoltà di scienze biomediche beneficia nella sua fase d'avvio (2017-2020) di due fonti di finanziamento

- un apporto supplementare al CP-TI di 0,75 M (2017) / 1 M (2018) / 1,5 M (2019) / ...
- il programma speciale "Aumentare il numero di diplomati in medicina umana" (SPHM), programma di cui USI è leading house in collaborazione con ETHZ, UniBas e UZH, con un apporto nei medesimi anni rispettivamente di 1 / 1,4 / 3 / 2,6 M

Questo apporto appare sufficiente fino all'inizio del Master (settembre 2020).

Ma si anticipa sin d'ora la richiesta di una modifica rispetto a quanto previsto nella progressione dei contributi cantonali per il finanziamento esposta nella tabella 9, pag.27 del Messaggio. Infatti il modello USI giunge a regime già nel II anno poiché tanto nel III quanto nel IV semestre si prevede formazione teorica e pratica come nel I anno, mentre il semestre di formazione clinica dei candidati medici è spostato nel V semestre.

Pertanto USI intende chiedere di anticipare di un anno la progressione dei contributi 4,5 nel 2020, 6 dal 2021, richiesta che non comporta il superamento dei contributi totali previsti nella fase d'avvio (6 anni).

Il consuntivo finanziario 2018 è allegato.

Lugano, 20 maggio 2019  
A.Zraggen, segretario generale